

LINEE DI RICERCA DIPARTIMENTALE

In un'ottica di consolidamento e affinamento della qualità scientifica della ricerca, i docenti afferenti al SSD di Filosofia Teoretica (M-FIL/01) del Dipartimento di Filosofia della Sapienza intendono perseguire i seguenti obiettivi di ricerca:

Prof. Tito Magri

1. Nel corso del 2015 intendo completare il libro che sto scrivendo sulla teoria dell'immaginazione nel I libro del *Trattato sulla Natura Umana* di David Hume – *Hume's Imagination*. Si tratta di un lavoro di ricostruzione sistematica dei ruoli che questa facoltà, per molti aspetti così elusiva, svolge nella teoria della mente, del contenuto mentale, e della conoscenza di Hume.

2. Nel biennio 2016-2017 intendo riprendere due filoni di ricerca su cui ho lavorato negli ultimi anni, pubblicando anche alcuni primi risultati. In primo luogo intendo portare avanti un'analisi e una proposta teorica riguardo il concetto di punto di vista in prima persona, in rapporto all'ontologia delle persone e al concetto di identità personale. In secondo luogo, intendo sviluppare un'analisi del concetto di azione, cioè degli episodi di cui consiste la vita pratica di un soggetto intenzionale. Sotto quest'ultimo aspetto, intendo difendere una concezione fortemente realista delle azioni, come entità essenzialmente normative, connotate, nelle loro stesse condizioni di esistenza, da condizioni di correttezza.

Prof.ssa Donatella Di Cesare

1. Auschwitz rappresenta una sfida per la filosofia perché la spinge a rivedere concetti secolari, quello di morte e quello di libertà, di legge morale e di ragione – per menzionarne solo alcuni. È una sfida anche perché indica alla filosofia concetti impensati, rimasti fuori dall'inventario filosofico: da quello di dignità a quello di vergogna. Ma Auschwitz è una sfida soprattutto perché, muovendo dall'essere umano, disumanizzato e non più umano, costringe la filosofia a ripensare radicalmente la condizione umana, l'umanità dell'uomo.

2. Il primo obiettivo della mia ricerca è quello di avviare una riflessione filosofica su Auschwitz tentando di descrivere la fenomenologia della vita nei campi della morte. Mentre gli storici proseguono il lavoro d'archivio, è auspicabile il passaggio dalla testimonianza alla riflessione.

3. Il secondo obiettivo della mia ricerca è quello di delineare una gerarchia dei campi nell'universo concentrazionario, cercando in particolare di distinguere il campo di sterminio (un concetto oggi molto discusso e problematico).

4. Il terzo obiettivo è rivedere la questione della banalità del male e della frantumazione della responsabilità (per questo rinvio anche ai miei lavori più recenti).

Prof. Marcello Musté

A partire dall'attenzione recentemente portata, anche nella letteratura internazionale (soprattutto di lingua inglese), sui caratteri peculiari della filosofia italiana contemporanea, il progetto di ricerca intende approfondire alcune direttrici teoretiche della cosiddetta *Italian Theory*, con particolare riferimento ai temi della vitalità, della soggettività, della sovranità. In tale senso, anche in rapporto ai temi attuali della «geofilosofia», la ricerca affronterà la ricostruzione delle principali forme di autocomprensione della filosofia italiana, dal tema vichiano della «antichissima sapienza» a quello giobertiano del «primato» fino alla teoria spaventiana, e poi gentiliana, della «circolazione» del pensiero europeo: dottrine che rimangono al centro del dibattito contemporaneo sulla funzione «civile» della filosofia italiana (Garin), sul suo carattere «impuro» (Bodei) e sulle tensioni tra il paradigma italiano e la linea direttrice della modernità (Esposito). In questo quadro, la ricerca si volgerà soprattutto a tre nuclei tematici. In primo luogo la filosofia di Giovanni Gentile, anche con lo studio del patrimonio archivistico e librario depositato presso il nostro Dipartimento. In secondo luogo la riforma della dialettica hegeliana, attraverso una linea di sviluppo che, da Bertrando

Spaventa, tocca le principali filosofie del neoidealismo, in autori come Gentile, Croce, Antoni, Scaravelli. In terzo luogo, la genesi e gli sviluppi della filosofia della prassi, come peculiare svolgimento italiano della dottrina di Marx e del marxismo, dalla prima riflessione di Labriola, e dagli studi di autori come Croce, Gentile, Mondolfo, fino alle meditazioni carcerarie di Antonio Gramsci.

Il SSD M-FIL/02 (Logica e Filosofia della Scienza) ha i seguenti obiettivi di ricerca:
Analizzare sia i mezzi di acquisizione di nuova conoscenza in matematica e fisica matematica, sia le euristiche e le forme di ragionamento in condizioni di incertezza nelle scienze sociali, in particolare nei mercati finanziari.

Porre a confronto, nell'ambito della filosofia della biologia, l'attuale Extended Evolutionary Theory (EET) e la Modern Synthesis (MS) per poi valutare le ripercussioni di tali teorie sulle categorie filosofiche più classiche di 'individuo' e 'ambiente'.

Indagare i modi in cui nell'Illuminismo tedesco vari autori considerano le inferenze ampliative come l'induzione, e le euristiche che usano tecniche sviluppate per l'invenzione di argomenti persuasivi.

Indagare come sia possibile che un ragionamento costringa a mutare atteggiamenti, convinzioni, desideri, interessi. Proporre, partendo dalle concezioni non contestuali delle inferenze di P. Boghossian e D. Prawitz, una soluzione della questione indagata relativizzando la forza costrittiva delle inferenze a particolari contesti epistemici.

Parte degli obiettivi di ricerca saranno perseguiti nell'ambito del progetto PRIN 2012 Modelli e inferenze nella Scienza (20122T3PTZ_005), al quale partecipano i professori M. Capozzi (responsabile), E. Gagliasso e E. Ippoliti, e l'assegnista di ricerca dott. F. Sterpetti. Sono previsti sia convegni internazionali e workshops presso la Sapienza, sia partecipazioni a convegni in Italia e all'estero.

Tutti gli appartenenti al SSD M-FIL/02 sono docenti del Dottorato in Filosofia e nel triennio seguiranno dottorandi, vincitori di borsa, provenienti da università straniere (Germania), e di dottorandi in co-tutela (Francia).

Il SSD parteciperà al piano della Società Italiana di Logica e Filosofia delle Scienze per lo scambio di docenti e studenti appartenenti alle analoghe Società europee e extra-europee.

Le linee di ricerca condotte dai docenti afferenti al SSD M-Fil/03 (Filosofia Morale) del Dipartimento di Filosofia sono varie e rappresentative di diverse opzioni teoriche e metodologiche. Anzitutto, è presente un filone riconducibile allo stile e alla tradizione della filosofia analitica, intesa in senso ampio, che si focalizza su questioni di fondazione dell'etica e di elaborazione normativa. Le ricerche dei docenti impegnati in tale senso spaziano dalla lettura in chiave teorica di classici dell'etica (fra i quali T. Hobbes, D. Hume, J.J. Rousseau, J.S. Mill) all'interesse per i più recenti sviluppi della tradizione wittgensteiniana, dal dibattito sull'etica femminista e gli studi di genere allo sviluppo di connessioni in chiave naturalistica fra etica filosofica, neuroscienze e biologia evoluzionistica. Una seconda linea di ricerca è riconducibile all'impostazione fenomenologica e all'approfondimento (anche in vista di originali elaborazioni teoriche) di autori come E. Husserl, S. Freud e J.P. Sartre. Interesse comune tanto dei docenti di stile analitico quanto di impostazione fenomenologica sono i temi della bioetica e dell'etica applicata in generale (con interessi specifici per l'etica animale, l'etica ambientale e i problemi del multiculturalismo). Un altro filone è dedicato all'antropologia filosofica con particolare riferimento alla tradizione della filosofia ebraica moderna e contemporanea (in riferimento ad autori come M. Buber, F. Rosenzweig ed E. Levinas) e in connessione con la filosofia della religione. Ulteriori indirizzi di approfondimento sono dedicati alla filosofia pratica in dialogo con autori come G.W.F. Hegel e M. Heidegger, alla filosofia romantica tedesca e al pensiero di I. Kant e al neokantismo.

In un'ottica di consolidamento e affinamento della qualità scientifica della ricerca, i docenti afferenti al SSD di Estetica (M-FIL/04) del Dipartimento di Filosofia della Sapienza intendono lavorare, a livelli diversi, ponendosi come obiettivo l'approfondimento di alcune linee di studio considerate particolarmente stimolanti e produttive (legate anche alle attività della "Cattedra Internazionale Emilio Garroni", che ha offerto e continuerà a offrire seminari per gli studenti di Dottorato sul tema del "senso comune", strettamente legato a quello della cultura). L'angolo di osservazione sarà quello di una "dialettica del controllo": sul presupposto che nessuna cultura autentica potrà svilupparsi senza un elemento di "spontaneità" (di qualcosa che sfugge al controllo consapevole e intenzionale dei suoi "attori"). Si indagherà la polarizzazione, tipica delle nostre società, tra un controllo esasperato (meccanismi di sorveglianza, tracciabilità, valutazione, autocontrollo psicologico e tecnologico etc.) e una perdita di controllo patologica (dai fenomeni individuali - anoressie, bulimia, dipendenze, crisi di panico etc. - a quelli globali - lo "tsunami" finanziario, la perdita del governo a favore della più vaga governance etc.).

Tutti questi temi e tutte queste linee di approfondimento sono stati e saranno ancora nel futuro triennio oggetto di specifiche messe a punto, costituendo la materia di studio non solo di ricerche condotte a livello locale, nazionale e internazionale, ma anche di tesi di dottorato e di progetti di ricerca finanziati dal Dipartimento (sotto forma di assegni di ricerca e borse di studio post-dottorato).

In questa prospettiva, i docenti di Estetica del Dipartimento si propongono di intensificare e valorizzare la possibilità di collaborazioni e forme di interscambio didattico e scientifico con altri enti pubblici e privati nazionali ed esteri, nell'ottica di una sempre maggiore integrazione e condivisione di obiettivi culturali e formativi. Particolare rilevanza, in questo contesto, assume il progetto culturale interdisciplinare espresso da un'istituzione universitaria strategica come il Museo Laboratorio di arte contemporanea della Sapienza, diretto dal prof. Giuseppe Di Giacomo: in virtù della sua vocazione appunto laboratoriale e sperimentale, infatti, il Museo punta a costituirsi come territorio privilegiato aperto alla verifica di istanze progettuali e relazionali eterogenee, oltre che come luogo di incontro e confronto tra sensibilità diverse e tra diverse dimensioni di elaborazione critica del sapere.

All'interno del settore disciplinare M-FIL/05 (Filosofia e teoria dei linguaggi) è attivo, mediante la collaborazione fra le due cattedre, un Laboratorio di storia delle idee linguistiche. Il prof. Gensini svilupperà la sua ricerca nel triennio 2015-17 lungo le seguenti direttive, collegate a percorsi di studio iniziati negli anni precedenti e già sfociati in pubblicazioni (a stampa o online) di cui è data aggiornata notizia nel sito UGOV.IT:

La filosofia del linguaggio nella tradizione italiana, da Dante al primo Novecento: dopo numerosi lavori analitici su singole fasi di questa tradizione (Dante, Il Cinquecento, l'età dei Lumi, Manzoni e Leopardi, Cattaneo, Gramsci) si cercherà di pervenire a un libro di sintesi, già contrattualizzato con l'editore Carocci, Roma;

Il rapporto fra ricerca linguistica e scienze biomediche, con particolare riferimento alle basi biologiche della fonazione e alle forme espressive degli animali non umani: in questo contesto, si sta lavorando in collaborazione con la dott. M. Tardella, all'edizione, traduzione e commento del *De locutione* e del *De brutorum loquela* di Fabrici di Acquapendente;

Le filosofie naturaliste del linguaggio: il tema è stato indagato in singoli aspetti negli anni precedenti, si cercherà di pervenire a un lavoro d'insieme sulla ricollocazione del linguaggio nella teoria della selezione naturale operata da Charles Darwin e dal suo collaboratore (il cui contributo è stato finora poco studiato) George Romanes (che sarà oggetto di una giornata di studio nel settembre 2015, cui seguirà la realizzazione di un volume collettivo).

Il prof. Gensini continuerà nel predetto triennio la sua collaborazione in qualità di membro dell'editorial board delle riviste *Beiträge zur Geschichte der Sprachwissenschaft* (Münster, Nodus), *Bollettino di Italianistica* (Roma, Carocci), *Studi filosofici* (Napoli, Bibliopolis), e la sua attività di co-direzione (col collega prof. Manetti, Unisi) della rivista peer-reviewed *Blityri. Studi di storia delle idee sui segni e le lingue* (Pisa, ETS)

La prof.ssa De Palo svilupperà la sua ricerca nel triennio 2015-17 lungo le seguenti direttive, collegate a percorsi di studio iniziati negli anni precedenti e già sfociati in pubblicazioni (a stampa o online) di cui è data aggiornata notizia nel sito UGOV.IT:

Un primo filone di ricerca verte sulla riflessione linguistica saussuriana e si pone l'obiettivo di rivisitare la lezione di Saussure discutendo lo spazio teorico che riveste oggi il suo insegnamento anche alla luce della pubblicazione degli *Écrits de linguistique générale* (2002). M. De Palo è membro del Cercle Ferdinand de Saussure e fa parte di un gruppo di ricerca internazionale *Pour une édition numérique des textes de F. de Saussure* patrocinato dal "Cercle Ferdinand de Saussure" e dalla Bibliothèque de Genève.

Un secondo filone di ricerca tende a mettere in luce gli stretti rapporti esistenti tra linguistica e psicologia tra secondo Ottocento e primo Novecento, con particolare riferimento al rapporto tra mente e linguaggio. L'obiettivo è indagare la specificità dello psicologismo linguistico nelle filosofie psychologiste e negli sviluppi della ricerca empirica della psicologia tra 1860 e 1920.

Un terzo filone di ricerca verte sul tema della soggettività nella riflessione novecentesca sul linguaggio che sfocerà in una monografia che sarà pubblicata nel corso del 2015. M. De Palo fa parte del gruppo di lavoro internazionale *Corpus et outils de la recherche en sciences humaines - Les Manuscrits de Benveniste de linguistique générale*, ricerca coordinata da Irène Fenoglio, Direttrice di ricerca de Institut des Textes et Manuscrits Modernes, ITEM-CNRS in collaborazione con il gruppo di *Histoire Épistémologie Langage*;

Nell'ambito del laboratorio di storia delle idee linguistiche recentemente istituito si intende avviare un quarto filone di ricerca sulla storia degli strutturalismi in collaborazione con il «Laboratoire d'histoire des théories linguistique» dell'Università di Paris 7. M. De Palo collabora da tempo con questo Laboratorio, è infatti componente del consiglio scientifico dell'Ecole doctorale dell'università Paris 3 (Sorbonne nouvelle) e consulente della loro rivista «*Histoire Épistémologie Langage*».

La prof.ssa De Palo continuerà nel predetto triennio la sua collaborazione in qualità di membro del comitato di lettura) della rivista peer-reviewed *Blityri. Studi di storia delle idee sui segni e le lingue* (Pisa, ETS) e come componente del comitato di redazione della rivista internazionale *Langage et inconscient* diretta da Michel Arrivé e pubblicata dall'editore Lambert Lucas.

Entrambi i docenti - De Palo e Gensini - sono impegnati nel progetto d'Ateneo diretto dal prof. F. D'Intino, mirante alla realizzazione di un Lessico leopardiano online che è stato finanziato come Award dall'Università di Roma (2014) e prenderà il via nel corso del 2015.

Nel triennio 2015-2017 le ricerche dei docenti e ricercatori afferenti al settore concorsuale 11/C 5 (comprendente i SSD M-Fil/06, M-Fil/07 e M-Fil/08) mirano a raggiungere obiettivi chiari e ben definiti, concepiti in coerenza con gli obiettivi del piano strategico 2015-2017 e con le politiche di qualità della "Sapienza". Una particolare attenzione, nell'individuare le linee principali delle ricerche perseguite, è stata data all'obiettivo di consolidare e ulteriormente perfezionare la qualità della produzione scientifica degli studi storico-filosofici del Dipartimento, sia attraverso un migliore coordinamento delle ricerche tra i professori e i ricercatori del Dipartimento, sia mediante un sforzo ulteriore per intensificare e rendere permanente la collaborazione già in corso su iniziative specifiche con università e istituti di ricerca italiani e stranieri, con i quali esistono anche relazioni di cotutela per le tesi di

dottorato (ILIESI-CNR; Ecole Pratique des Hautes Etudes – Sorbonne, Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales, Università di Paris I, Paris IV, Nantes, Freiburg i.B., New School for Social Research, New York), sia infine curando l'internazionalizzazione delle ricerche in modo da favorire l'attivazione di posti di dottorato e di assegni di ricerca e l'inserimento dei dottorandi e degli assegnisti in una trama di relazioni internazionali che faccia da supporto permanente delle loro attività di ricerca.

Le ricerche storico-filosofiche del Dipartimento saranno coordinate nelle linee principali appresso indicate. Alcune di queste linee di ricerca sono finanziate su fondi PRIN e della "Sapienza". Su ciascuna delle linee di ricerca sono stati individuati chiaramente gli obiettivi specifici che si propongono di fare avanzare le conoscenze della letteratura scientifica internazionale sugli argomenti trattati e, di conseguenza, di rafforzare l'immagine scientifica positiva del Dipartimento nella comunità scientifica. Ciò avverrà anche grazie ai seminari e ai convegni internazionali previsti per le differenti linee di ricerca. La pubblicazione prevista dei risultati delle ricerche renderà immediatamente verificabile il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per comodità si accorpano le ricerche in due grandi linee, dedicate rispettivamente alla filosofia antica e medioevale e alla filosofia moderna e contemporanea.

1. La tradizione filosofica antica e medioevale. Questa linea di ricerca si articola nei seguenti indirizzi.

a) Il prof. Francesco FRONTEROTTA si occuperà della dottrina dell'anima nella filosofia platonica. In particolare affronterà sia lo studio delle relazioni tra le pagine del Timeo di Platone che trattano della costituzione dell'anima individuale da parte del demiurgo e la psicologia presente negli altri dialoghi platonici sia la ricostruzione del percorso che conduce, nel corso della tradizione platonica posteriore, alla rielaborazione della psicologia platonica, con particolare riferimento ad alcuni autori medioplatonici (Alcinoo e Plutarco) e neoplatonici (Plotino). Nel corso del triennio è prevista la pubblicazione di diversi articoli nonché di due monografie, dedicate rispettivamente alla nozione di "noein" tra Platone e Aristotele e alla concezione platonica dell'anima come soggetto della conoscenza.

b) La prof. Diana QUARANTOTTO studierà aspetti centrali della filosofia aristotelica, prendendo in considerazione soprattutto la fisica e la cosmologia, la metafisica e l'ontologia, la logica con particolare riguardo alla teoria dell'argomentazione. Nel triennio sono previsti diversi articoli su questi temi, che saranno pubblicati su riviste scientifiche internazionali, nonché la traduzione commentata del primo libro della Fisica di Aristotele.

c) Il prof. Emidio SPINELLI si occuperà prevalentemente della filosofia ellenistica - con specifico riferimento alle teorie della razionalità, alla dottrina della religione alla psicologia nella filosofia scettica, alla dottrine del diritto nei testi epicurei - nonché della tradizione filosofica classica nel Novecento. Sono previsti numerosi articoli e monografie: sulla presenza del pensiero di Platone in Hans Jonas (2015), su Sesto Empirico (2016), sulle teorie del diritto e sull'epistemologia nell'età ellenistica (2017). È anche prevista l'edizione di testi di Jonas e di Sesto Empirico (2016).

d) La prof. Luisa VALENTE si occuperà della rappresentazione della figura del filosofo e dei filosofi antichi nel pensiero medioevale, nonché della filosofia del XII secolo, con specifica attenzione al tema della filosofia come forma di vita in Pietro Abelardo e Giovanni di Salisburgo e alla metafisica di Gilberto di Poitiers e Accardo di san Vittore. Nel corso del triennio è prevista la pubblicazione di numerosi articoli e comunicazioni a convegni sugli autori citati, nonché di una monografia su Gilberto di Poitiers e la scuola porretana.

e) Il prof. Mauro ZONTA si occuperà della filosofia ebraica nel mondo arabo e della tradizione arabo-ebraica medioevale dei testi filosofici greci. Su questi temi è prevista la pubblicazione di articoli e di studi d'insieme, nonché dell'edizione dei frammenti ebraici della Parafrasi di

Temistio del libro VIII dei Topici di Aristotele (2016-2017), e di un'ampia monografia in lingua inglese sulla scolastica latina e il pensiero ebraico dal XII al XVI secolo (2017).

2. La cultura filosofica e scientifica dalla prima età moderna fino al Novecento. Questa linea di ricerca si articola nei seguenti indirizzi:

a) Il prof. Massimo L. BIANCHI studierà la storia del concetto di 'corpo sottile' in Paracelso, nonché alcuni sviluppi della tradizione platonica in età moderna, con particolare attenzione alle relazioni tra neoplatonismo e teosofia da Boehme a Schelling. È programmato anche un prolungamento della ricerca fino a Heidegger. Si prevede la pubblicazione di due articoli nel 2015 e 2016 e di una monografia (2017).

b) La prof. Candida CARELLA si occuperà dell'eredità bruniana e delle relazioni tra medicina, atomismo e libertinismo nella cultura filosofica romana e napoletana del Seicento. È prevista la pubblicazione di due articoli in rivista e in volume (sul nicodemismo e sul libertinismo di alcuni medici e filosofi romani, 2015; sul Proemio della Cena delle ceneri, 2016), nonché l'edizione del testo seicentesco di Giacomo Sinibaldi *Embrio philosophicus* (2017).

c) La prof. Anna Lisa SCHINO affronterà l'esame comparato delle immagini di Mosè e di Cristo nelle opere del libertinismo erudito e in quelle di Hobbes, che sarà studiato anche in relazione alla sua analisi della vita emotiva, con specifico riguardo alla mappatura delle passioni e alla dottrina antropologica dell'origine religione. Ulteriore sviluppo di questa ricerca sarà lo studio della teologia materialistica di Hobbes, con riferimento ai temi della corporeità dell'anima e del corpo di Dio. Si prevede la pubblicazione di due articoli (2015 e 2017) e di una monografia su antropologia e religione in Hobbes (2016).

d) Il prof. Carlo BORGHERO studierà la tradizione filosofica e scientifica del cartesianismo quale si è costituita a partire dall'eredità di Descartes lungo tutto il Seicento e il Settecento, con particolare attenzione sia agli sviluppi radicali del pensiero di Descartes nel pensiero di Diderot, sia alla ricezione del cartesianismo in ambiti disciplinari lontani da quelli tipici della filosofia di Descartes. Particolare attenzione verrà prestata anche allo studio della storiografia filosofica relativa ai temi sopra indicati (Carlo BORGHERO). Si prevede la pubblicazione di un volume di saggi sugli usi delle tecniche della ragione cartesiana nella cultura filosofica seicentesca (*La ragione e le sue vie*, 2015), nonché di una monografia sulla tradizione cartesiana (2016), di un'altra sulla storia della storiografia filosofica moderna (2017), e di numerosi articoli e comunicazioni a convegni che saranno pubblicati nel corso del triennio.

e) Il prof. Luciano DE FIORE, che continuerà a occuparsi del concetto di "vuoto" oggetto di una sua recente monografia (2014), affronterà le diverse declinazioni del tema della "libertà" in Hegel, soprattutto quale emerge in relazione al rapporto tra Hegel e la Rivoluzione francese, con attenzione sia ai testi del filosofo tedesco sia alle interpretazioni storiografiche recenti sull'argomento (Kervégan, Zizek, Rebecca Comay). Si prevede la pubblicazione di una monografia.

f) Il prof. Antonello D'ANGELO porrà al centro della propria ricerca lo studio delle relazioni tra Heidegger e il pensiero di Duns Scoto, sia completando la traduzione del testo di Heidegger su *La dottrina delle categorie e del significato in Duns Scoto*, sia approfondendo aspetti specifici della questione. Si prevede la pubblicazione nel 2015 della traduzione italiana del testo di Heidegger (corredata da quella dei testi di Duns Scoto discussi dal filosofo tedesco), nonché di alcuni articoli e probabilmente di una monografia sull'argomento (2016 e 2017).

Obiettivi di ricerca SSD SPS/01 (Filosofia politica)

Gli obiettivi di ricerca primari e convergenti obiettivi Settore Scientifico-Disciplinare SPS/01 sono:

a. L'approfondimento e le trasformazioni del concetto di democrazia tanto in prospettiva storico-filosofica quanto in prospettiva teorico-normativa, anche in raffronto con la situazione

effettiva in cui versano, laddove attestatesi, le istituzioni democratiche a livello di singoli Stati, regionale ed internazionale;

b. Lo sviluppo di una filosofia sociale in grado di illuminare le sfide del “politico” moderno e di render conto della complessità e delle contraddizioni di società differenziate in un mondo largamente globalizzato con particolare riferimento ai temi della costituzione (intersoggettiva/sociale) delle soggettività, del conflitto (anche armato), dell'autonomizzarsi di sfere/sottosistemi di interazione (come in particolare: famiglia/relazioni di genere, diritto e religione).

Nonostante la scarsità delle risorse e l'esiguità delle forze strutturate, detti obiettivi vengono portati avanti e verranno ulteriormente perseguiti attraverso: la collaborazione con gli altri SSD M-FIL prevalenti nel nostro Dipartimento; il conferimento di specifici assegni di ricerca a giovani e qualificati studiosi, oltre che l'assegnazione di specifiche tesi di dottorato di ricerca (pur non sempre sostenute da borsa di studio) nel quadro del Dottorato di Ricerca in Filosofia; l'interazione con docenti del nostro SSD attivi in atenei italiani mediante la costituzione, promozione e partecipazione al Seminario di Teoria Critica (giunto al suo 25. anno) e la recente costituzione della Società Italiana di Teoria Critica; la direzione e redazione della rivista trimestrale *Politica & Società* (nata nel 2009, edita dal Mulino, aperta al contributo di studiosi anche stranieri con saggi in inglese e classificata in fascia A); l'organizzazione di incontri di studio in sede con studiosi anche stranieri e la partecipazione a convegni in particolare in Francia e Germania; la chiamata di un Ricercatore a tempo determinato (il cui bando è in corso di approvazione in Ateneo), attraverso il quale si potrà almeno in parte sopperire alla scarsità delle forze strutturate per il conseguimento degli obiettivi sopra esposti.